



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Il Direttore Generale

**Progetto** **Aeroporto di Bologna - Nuovo Masterplan 2009-2023. Decreto di compatibilità ambientale n. 29 del 25/02/2013**

---

**Procedimento** **Prescrizione: A) 2**  
**Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - intervento "Opere di urbanizzazione area nuovi impianti di stoccaggio carburanti"**

---

**ID Fascicolo** **5213**

---

**Proponente** **ENAC**

---

**Elenco allegati** **Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 53 del 12 ottobre 2020**

---

✓ Resp.Set: Pieri C.  
Ufficio: CreSS\_05-Set\_05  
Data: 30/10/2020

✓ Resp. Div.: Meschini G.  
Ufficio: CreSS\_05  
Data: 30/10/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.  
Ufficio: CreSS  
Data: 04/11/2020

**VISTO** l'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** l'articolo 28 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo 104/2017;

**VISTO** il D.M. 10 agosto 2012, n.161, recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo";

**VISTO** il D.P.R. del 16 giugno 2017, n.120, recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", che ha abrogato il D.M. 10 agosto 2012, n.161, e gli articoli 41, comma 2 e 41-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

**VISTO** il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 29 del 25 febbraio 2013, dall'esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, relativo al "Master Plan 2009 – 2023" dell'Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna, presentato da ENAC;

**VISTO** il D.M. n. 183 del 3 luglio 2014 che modifica le prescrizioni n. A) 5.1 e n. C) 5.3 del D.M. n. 29 del 25 febbraio 2013;

**VISTA** in particolare la prescrizione di cui alla lett. A) n. 2, che recita: "*Il PSA prevede importi importanti per interventi di sistemazioni airside e landside relativi ad opere di urbanizzazione primaria (viabilità, parcheggi, piazzali, reti tecnologiche, ecc.) con i conseguenti e*

*quantitativamente significativi movimenti di terra. Oltre a quanto previsto ai punti 2 e 3 della DGR n. 1402 del 1/10/2012, prima del rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori di cui alle fasi 1, 2, e 3 del Master Plan al 2013, 2018 e 2023 dovrà essere presentato al MATTM il piano di utilizzo dei materiali di scavo di cui al DM 161/2012 in attuazione del D.Lgs 205/2010",* posta in verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTA** la nota prot. n. 37940 del 10 aprile 2020, acquisita al prot. 25965/MATTM del 10 aprile 2020, con cui ENAC ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alla citata prescrizione, trasmettendo apposita documentazione;

**PRESO ATTO** che la documentazione fornita con l'istanza contiene il Piano di utilizzo dei materiali di scavo ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. n.120/2017, con riferimento all'intervento denominato "Opere di urbanizzazione area nuovi impianti di stoccaggio carburanti";

**VISTA** la nota prot. 29067/MATTM del 24 aprile 2020 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il parere n. 14415/2020, acquisito al prot. n. 63843/MATTM del 12 agosto 2020, in cui l'ARPA Emilia Romagna ha comunicato "*l'esito positivo delle verifiche istruttorie tecniche finalizzate alla validazione preliminare del piano di utilizzo*" ai sensi del articolo 9, comma 8, del D.P.R. 120/2017;

**ACQUISITO** il parere n. 53 del 12 ottobre 2020 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. 82869/MATTM del 16 ottobre 2020, costituito da n. 10 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con detto parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha ritenuto ottemperata la condizione ambientale n. 2 della sez. A) del decreto di compatibilità ambientale n. 29 del 25 febbraio 2013;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento amministrativo,

## **DECRETA**

ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006, sulla base delle motivazioni espresse nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 53 del 12 ottobre 2020,

- **l'ottemperanza alla prescrizione lett. A) n. 2 del D.M. n. 29 del 25 febbraio 2013 relativo al "Master Plan 2009 – 2023" dell'Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna,**
- **la conclusione della verifica, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al "Master Plan 2009 – 2023" dell'Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna,**

**limitatamente all'intervento denominato "Opere di urbanizzazione area nuovi impianti di stoccaggio carburanti", e con le condizioni riportate nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 53 del 12 ottobre 2020.**

Come indicato nel Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, la durata dello stesso è correlata alle attività edilizie previste per la realizzazione delle opere in progetto; trascorso tale termine temporale il Piano di Utilizzo cessa di produrre effetti ai sensi del suddetto D.P.R. Salvo deroghe espressamente motivate dall'Autorità competente in ragione delle opere da realizzare, ai sensi dell'articolo 14 c. 1 del sopra citato Decreto, l'inizio dei lavori deve avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo finale di progetto.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 1 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, il proponente "[...] prima dell'inizio dei lavori [...] comunica, in via telematica, all'Autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo". Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare all'Autorità competente e all'ARPA Emilia Romagna, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, la dichiarazione di avvenuto utilizzo corredata dalla documentazione completa predisposta in conformità con l'allegato 8.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Proponente, all'ISPRA ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale, all'ARPA Emilia Romagna ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'articolo 9 e secondo quanto previsto dall'allegato 9, parte B, del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, e alla Regione Emilia Romagna la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo ([http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicitalogale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce\\_REV1.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicitalogale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf)) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

**Il Direttore Generale**

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'articolo 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)